

### DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa del senatore **MADERCHI**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 23 MARZO 1973

Vendita a trattativa privata dei lotti di terreno del demanio statale sito in Borgo S. Maria nel territorio del comune di Montelibretti (Roma)

ONOREVOLI SENATORI. — Nel 1943 l'attuale frazione Borgo S. Maria del comune di Montelibretti era un campo di concentramento di prigionieri di guerra inglesi ed il terreno era di proprietà del demanio militare.

Con la liberazione dei prigionieri avvenuta nel 1944, le baracche colà esistenti furono occupate da sfollati che erano rimasti privi di un alloggio.

Il campo di concentramento si trasformò così in un campo di sfollati, la cui popolazione iniziò da sola una lenta opera di trasformazione e di sistemazione.

Le amministrazioni comunali succedutesi tentarono di aiutare tale opera iniziando alcuni primi possibili interventi. Fu così che il Borgo venne dotato di un acquedotto e di un piccolo serbatoio idrico costruito dal Consorzio idraulico sabino a completo carico dello Stato e su proprietà demaniale.

Allorchè il maltempo danneggiava le baracche, gli occupanti provvedevano a sistemarle apportandovi qualche modesta miglioria.

In tal modo, quella che poteva apparire una sistemazione precaria dell'immediato dopoguerra si tramutò in un alloggio definitivo delle famiglie costituenti, in numero di quasi quattrocento, il nuovo borgo.

Vennero costruiti dagli abitanti i primi gabinetti igienici che purtroppo ancora immettono in pozzi neri poco assorbenti per la particolare natura del suolo (terreni tufacei).

La borgata fu anche allacciata alla rete elettrica e la Società romana di elettricità, operante all'epoca, costruì per volontà e con denaro dei cittadini di Borgo S. Maria la prima cabina elettrica. Il Comune contribuì ad un precario e tuttora esistente impianto di illuminazione pubblica.

L'ambulatorio medico fu sistemato in una fatiscente baracca inadatta a difendere dalla pioggia sia il tavolo del medico che la lettiga per le visite.

Le scuole elementari furono sistemate in tre aule malsane, antigieniche e con due gabinetti esterni esposti alle intemperie.

Negli anni 1961 e 1962 il Comune iniziò la pratica per la sdemanializzazione dei terreni. L'Intendenza di finanza di Roma incaricò l'Ufficio tecnico erariale della stima dei 12 ettari che costituiscono la borgata e notificò attraverso l'Ufficio del registro di Palombara Sabina l'importo dei canoni di affitto che non tutti gli occupanti sono in grado di pagare. Infatti l'Ufficio tecnico erariale ha compiuto le stime considerando le abitazioni che insistono sui terreni come se fossero di proprietà demaniale.

Anche il Comune, di fronte alla richiesta di circa 80 milioni di lire, ha dovuto abbandonare la propria iniziativa.

In questo ultimo periodo tuttavia il Comune ha sistemato convenientemente l'ambulatorio medico prendendo in fitto una stanza con ingresso e bagno, ha provveduto a dare una sistemazione alle strade che erano ridotte a tratturi, ha trasferito le scuole elementari in locali presi in fitto.

Malgrado tali miglioramenti la situazione della borgata rimane sempre grave e perio-

dicamente si ripetono gravi episodi di diffusione di malattie infettive (nel 1959 un'epidemia di tifo) come l'epatite virale della fine del 1972, che ha colpito molti bambini in conseguenza della mancanza di rete fognante e di adeguata rete idrica che il Comune non può costruire trattandosi di suolo di proprietà del demanio.

È necessario perciò, per poter migliorare le condizioni di vita di quella popolazione, che il Comune e gli stessi abitanti possano disporre delle aree sulle quali insiste la borgata.

Per queste ragioni ed anche per dare tranquillità a tante famiglie di modestissima condizione che a costo di gravissimi sacrifici hanno trasformato le baracche dei prigionieri di guerra in abitazioni, si propone la vendita agli occupanti dei lotti di terreno sui quali insistono le case e la cessione al comune di Montelibretti dei terreni residui perchè con adeguati strumenti urbanistici possa provvedersi alla dotazione dei servizi civili ed alla sistemazione della borgata Santa Maria.

**DISEGNO DI LEGGE**  

---

**Art. 1.**

Il Ministro delle finanze è autorizzato a procedere alla vendita a trattativa privata agli occupanti dei terreni facenti parte del comprensorio patrimoniale dello Stato sito in località Baciabove (Borgo Santa Maria) nel territorio del comune di Montelibretti della estensione di circa centoventimila metri quadrati, purchè possessori degli insistenti immobili alla data del 1° gennaio 1973.

**Art. 2.**

Il prezzo di cessione è stabilito in lire 200 il metro quadrato ed il pagamento, su richiesta dell'interessato, può avvenire mediante rateazione.

**Art. 3.**

Il Ministro delle finanze è autorizzato altresì a trasferire gratuitamente in proprietà del comune di Montelibretti i terreni restanti da scalare dai centoventimila metri quadrati che, siti nel medesimo comprensorio, sono adibiti o dovranno esser adibiti a strade, piazze ed altre opere comunali nel quadro della sistemazione urbanistica dell'intero comprensorio.